



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Insieme per superare la fragilità: benessere per tutti (MI)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza

1. Disabili
2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il presente progetto, che interviene nel settore Assistenza del Servizio Civile Universale, si propone come **obiettivo di rispondere alle problematiche degli anziani residenti e delle persone in condizioni di disabilità mediante l'attivazione di servizi mirati che si configurano come aiuti concreti e necessari a garantire un livello di qualità di vita adeguato e che riguardano principalmente attività di sostegno e assistenza**. Si intende, quindi, promuovere la qualità di vita e l'integrazione nel tessuto sociale di anziani e disabili attraverso proposte e attività tendenti alla socializzazione, alla salute e alla mobilità per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di programma ***“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età”*** Obiettivo 3 estratto dall'Agenda 2030 ONU.

La condizione di anziano solo, o anziano con patologie invalidanti, e la condizione di disabile rendono la persona fragile ed esposta a rischio salute, a rischi di isolamento.

Gli stessi nuclei familiari con disabili sono molto spesso fragili, in quanto generalmente l'adulto disabile è accudito da genitori anziani che pian piano a loro volta hanno necessità di accudimento. Complessa è anche la situazione dei nuclei familiari con disabili accuditi da genitori più giovani in età da lavoro. In questo caso non è sempre facile conciliare il tempo da dedicare alla cura con il tempo da investire nel lavoro e nelle responsabilità familiari.

In questo contesto diventano, pertanto, indispensabili i servizi diurni quali Centri Diurni Disabili (C.D.D.), Centri Sociali Educativi per disabili (C.S.E.), i Centri Diurni Integrati per anziani (C.D.I.), unitamente alla garanzia di servizi di trasporto presso i suddetti centri.

Nel quadro generale di garantire il benessere dei cittadini anziani e disabili e dare sostegno alle loro famiglie nei singoli Comuni l'obiettivo di progetto si declina nei seguenti singoli obiettivi operativi:

- migliorare le condizioni di benessere e sicurezza di anziani e disabili presso il proprio domicilio,
- agevolare la mobilità degli anziani e dei disabili nel territorio,
- migliorare il servizio di trasporto sociale,
- migliorare le funzioni complementari del servizio SAD (servizio assistenza domiciliare disabili e anziani),
- migliorare le attività di animazione e coinvolgimento presso il C.D.D. (centro diurno disabili),
- migliorare le attività di animazione e coinvolgimento presso il C.D.I. (centro diurno integrato),
- migliorare la qualità del servizio di Segretariato Sociale.

Obiettivi legati all'emergenza Covid19

Rispetto agli obiettivi del progetto già elencati, occorre rilevare come i servizi socio assistenziali degli enti comunali, a causa delle misure messe in campo per il contrasto alla diffusione del Covid-19, necessitano ad oggi di un sostegno straordinario quali:

- potenziamento delle risorse a supporto di anziani soli e disabili duramente colpiti dall'emergenza sanitaria e dal distanziamento sociale,
- riorganizzazione del servizio secondo garanzie di tutela per una utenza così fragile,
- supporto agli Uffici del Servizio Sociale per ripristinare e rafforzare le reti di supporto e gli interventi di prossimità a vantaggio delle persone fragili o non autosufficienti (anziani, minori, disabili ecc.),
- sostegno alle attività di programmazione e qualificazione di un piano di intervento di comunità che tenga conto dell'alternanza del distanziamento sociale, che andranno ricalibrate in base ai dati sanitari disponibili di volta in volta,
- aumentare le misure di sostegno alle strutture e al personale socio-sanitario, fortemente esposto al distress lavorativo e alla sindrome da burn-out,
- messa in campo di misure aggiuntive per la gestione in sicurezza del pubblico che accede ai servizi, anche per garantire la corretta fruizione nel pieno rispetto delle misure imposte dal dopo-emergenza.

Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a giovani che, per la loro "condizione" godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità fisica, sensoriale, intellettuale, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo "Programma d'Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità", rappresentando la condizione di disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di "welfare", ma come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l'amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l'idea che la disabilità coincida con difficoltà, sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all'idea che la persona con disabilità non possa essere d'aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l'impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all'espletamento dei servizi e delle attività proposte.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE	Assistenza	199888	Assistenza disabili: supporto attività educative e laboratoriali presso il CDD; supporto attività segreteria CDD
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE	Assistenza	199889	Assistenza disabili: supporto attività educative e laboratoriali presso il CDD; supporto attività segreteria CDD
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE	Assistenza	199890	Assistenza disabili: supporto attività educative e laboratoriali presso il CDD; supporto attività segreteria CDD
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE	Assistenza	199894	Assistenza disabili: supporto attività educative e laboratoriali presso il CDD; supporto attività segreteria CDD
Lombardia	MI	COMUNE DI ARLUNO	Assistenza	162576	Assistenza anziani: compagnia presso il domicilio dell'utente; disbrigo piccole commissioni; consegna pasti a domicilio; realizzazione attività di animazione presso RSA Assistenza disabili: compagnia presso il domicilio dell'utente; disbrigo piccole commissioni; consegna pasti a domicilio; supporto presso il Centro Socio Educativo (C.S.E.) Supporto ufficio servizi sociali
Lombardia	MI	COMUNE DI CAMBIAGO	Assistenza	163080	Trasporto sociale Assistenza anziani e disabili: compagnia presso il domicilio dell'utente; disbrigo piccole commissioni; supporto presso il CDI
Lombardia	MI	COMUNE DI CORMANO	Assistenza	163788	Assistenza anziani e disabili: compagnia presso il domicilio dell'utente; disbrigo piccole commissioni; consegna pasti a domicilio; trasporto Supporto ufficio servizi sociali
Lombardia	MI	COMUNE DI CUSANO MILANINO	Assistenza	163899	Assistenza anziani e disabili: compagnia presso il domicilio dell'utente; supporto presso strutture ricreative, aggregative educative e di cura semi-residenziali e residenziali Supporto ufficio servizi sociali
Lombardia	MI	COMUNE DI DAIRAGO	Assistenza	163906	Trasporto sociale Assistenza anziani e disabili: compagnia presso il domicilio dell'utente; disbrigo piccole commissioni Supporto ufficio servizi alla persona

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Lombardia	MI	COMUNE DI DRESANO	Assistenza	167153	Assistenza anziani e disabili: consegna pasti a domicilio; trasporto; compagnia e socializzazione presso il domicilio dell'utente; realizzazione di progetti a carattere ludico e didattico rivolti agli utenti ospiti di strutture a residenzialità permanente o semi residenziali; supporto progetto Senior Auser; disbrigo piccole commissioni; supporto progetto "Emergenza caldo" Supporto ufficio servizi sociali
Lombardia	MI	COMUNE DI GAGGIANO	Assistenza	164059	Assistenza anziani e disabili: compagnia presso il domicilio dell'utente; trasporto; disbrigo piccole commissioni Supporto ufficio servizi sociali
Lombardia	MI	COMUNE DI NERVIANO	Assistenza	164810	Assistenza anziani e disabili: compagnia presso il domicilio dell'utente; trasporto; disbrigo piccole commissioni Supporto ufficio servizi sociali
Lombardia	MI	COMUNE DI PANTIGLIATE	Assistenza	164976	Trasporto sociale Assistenza anziani e disabili: compagnia presso il domicilio dell'utente; disbrigo piccole commissioni; consegna pasti a domicilio;
Lombardia	MI	COMUNE DI PARABIAGO	Assistenza	164983	Trasporto sociale Supporto Ufficio Servizi Sociali – Area Anziani
Lombardia	MI	COMUNE DI ROSATE	Assistenza	165480	Assistenza disabili: trasporto; animazione, compagnia e sostegno presso il Centro Arcobaleno Assistenza anziani: trasporto; disbrigo piccole commissioni; animazione presso il Centro Anziani Assistenza stranieri: orientamento, supporto disbrigo pratiche burocratiche, monitoraggio
Lombardia	MI	COMUNE DI SEDRIANO	Assistenza	165678	Trasporto sociale Assistenza anziani: compagnia presso il domicilio dell'utente; disbrigo piccole commissioni; consegna pasti a domicilio Supporto ufficio servizi sociali
Lombardia	MI	COMUNE DI SEGRATE	Assistenza	165686	Assistenza anziani e disabili: compagnia presso il domicilio dell'utente; animazione presso il Centro Diurno Anziani; disbrigo piccole commissioni

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE	Assistenza	199888	VIA AZALEE	14	20095	1	
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE	Assistenza	199889	VIA AZALEE	14	20095	1	
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE	Assistenza	199890	VIA FRANCESCO GUARDI	54	20092	1	
Lombardia	MI	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE	Assistenza	199894	VIA AZALEE	14	20095	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI ARLUNO	Assistenza	162576	PIAZZA DE GASPERI	7	20010	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI CAMBIAGO	Assistenza	163080	VIALE BRIANZA	17	20040	2	1
Lombardia	MI	COMUNE DI CORMANO	Assistenza	163788	PIAZZA SCURATI	1	20032	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI CUSANO MILANINO	Assistenza	163899	VIA ALEMANNI	2	20095	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI DAIRAGO	Assistenza	163906	VIA DAMIANO CHIESA	14	20020	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI DRESANO	Assistenza	167153	VIA ROMA	3	20070	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI GAGGIANO	Assistenza	164059	VIA ROMA	36	20083	2	
Lombardia	MI	COMUNE DI NERVIANO	Assistenza	164810	VIA VITTORIO VENETO	12	20014	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI PANTIGLIATE	Assistenza	164976	PIAZZA COMUNALE	10	20090	2	1
Lombardia	MI	COMUNE DI PARABIAGO	Assistenza	164983	VIA DON BALZARINI	51	20015	2	
Lombardia	MI	COMUNE DI ROSATE	Assistenza	165480	VIA VITTORIO VENETO	2	20088	1	
Lombardia	MI	COMUNE DI SEDRIANO	Assistenza	165678	VIA LEOPOLDO FAGNANI	35	20018	2	
Lombardia	MI	COMUNE DI SEGRATE	Assistenza	165686	VIA PRIMO MAGGIO	SNC	20090	2	
								23	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

23 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto la flessibilità oraria.

Seguono altri ulteriori obblighi in relazione alla sede di servizio:

1. AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE – sede 199888 – sede 199889 – sede 199890 – sede 199894

Riservatezza sulle informazioni acquisite relativamente agli ospiti presenti ai Centri; abiti adeguati alla mansione, comunicazioni preventive in caso di assenza/variazione orario.

2. COMUNE DI NERVIANO – sede 164810

Disponibilità a brevi missioni nei Comuni limitrofi, sede di Centri o servizi socio sanitari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio con il personale dell'ente di accoglienza per il quale il giovane si è candidato;
- un colloquio di selezione con i selettori accreditati di ANCI Lombardia.

I colloqui sono di norma organizzati convocando i candidati in sedi provinciali. È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo e/o somministrazione di questionari. A seconda della situazione emergenziale in corso, il colloquio potrebbe essere svolto a distanza.

La procedura standard per la gestione del colloquio prevede:

- Verifica della completa conoscenza delle finalità del progetto da parte del candidato
- Verifica della pregressa esperienza presso l'ente
- Verifica della pregressa esperienza nello stesso settore di impiego
- Verifica dell'idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Verifica della condivisione degli obiettivi di progetto
- Verifica generale della motivazione
- Interesse per l'acquisizione di competenze
- Disponibilità particolari
- Capacità di relazione e profilo attitudinale
- Altri eventuali di valutazione

In merito ai punti sopra si utilizzerà check list di domande utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini. Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in autonomia, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole. Per facilitare l'emersione delle capacità relazionali e attitudinali potrà rendersi necessaria la somministrazione di un questionario di autovalutazione per l'individuazione di specifiche caratteristiche attitudinali.

Inoltre, sempre in risposta ai punti sopra, si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto (ossia del servizio civile, del progetto, della natura stessa dell'ente) e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione al settore progettuale scelto.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e relativa elaborazione delle graduatorie.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia;
- Enti di accoglienza dei progetti
- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Come da sistema accreditato, la formazione generale prevede, 44 ore totali, di cui 32 ore di formazione d'aula in presenza e 12 ore di formazione a distanza.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di formazione generale saranno rimodulate come segue:

- 24 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 12 ore di formazione a distanza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI Lombardia;
- Enti di accoglienza dei progetti
- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

72 ore, di cui:

- 36 ore di formazione specifica d'aula di cui 8 ore dedicate a Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale;
- 36 ore di formazione specifica a distanza (FAD).

L'attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

2+2=5 il valore aggiunto sei tu!

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

“Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età” (Obiettivo 3).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Tutela del diritto alla salute per favorire l’accesso ai servizi e garantire l’autonomia e il benessere delle persone”.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità:

Persone con disabilità accertate ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1).

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92. Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Sarà premura di ANCI Lombardia e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella voce "ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI" calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute.

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

ANCI Lombardia mette a disposizione risorse umane specialistiche a sostegno dei progetti di servizio civile che coinvolgono giovani con disabilità. Per tutta la durata del progetto presso la sede dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia sarà operativo uno staff di supporto, sostegno e supervisione a tutte le figure coinvolte nel progetto. Oltre che per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali di partecipazione sociale e sviluppo di competenze, lo staff specialistico, lavorando in maniera sinergica e in collaborazione con le risorse dell'Ente e, nella misura possibile, con il giovane in condizione di disabilità, si adopererà, attraverso tutte le attività sotto riportate anche a prevenire eventuali situazioni che potrebbero condurre alla rinuncia al progetto da parte del giovane. Di seguito si riportano le figure professionali presenti nello staff e le mansioni previste per ognuna di loro.

- **Educatore professionale, esperto in processi formativi:** svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto (raccolta e analisi dei bisogni), realizzazione di azioni di supporto, monitoraggio dei progetti di intervento personalizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale dell'Ente, dell'OLP o di altro personale coinvolto nei progetti.
- **Psicologo:** è a disposizione del personale dell'Ente per fornire supporto nella definizione di adeguati progetti di intervento, anche individualizzati, che tengano conto delle competenze e capacità del giovane con disabilità. Si occupa della supervisione in itinere dei progetti e fornisce consulenza psicologica e specialistica agli operatori dell'Ente. Si costituirà quale figura professionale specializzata a disposizione del personale dell'Ente per fornire indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva l'esperienza del Servizio Civile come professionalizzante e occasione di partecipazione attiva alla vita sociale.

- **Risorse umane nelle sedi di servizio volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**

Nelle situazioni in cui sono presenti dei giovani con disabilità, le risorse umane nelle sedi di servizio dovranno mettere in atto tutte le misure volte a garantire, attraverso l'abbattimento delle barriere, fisiche e psicologiche, che il giovane con disabilità possa espletare le attività progettuali. Nello specifico i volontari con disabilità potranno usufruire del supporto delle seguenti risorse umane presenti nella sede di servizio: Operatore Locale di Progetto, Assistente Sociale insieme al personale impiegato nella sede di servizio ed eventuali colleghi di servizio civile.

L'OLP sarà di sostegno e supporto alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario potrà fornire maggiore ascolto e orientamento e potrà supportare l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi. L'Assistente sociale della propria sede di servizio potrà, se necessario, fornire attività di ascolto e sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; accompagnamento e monitoraggio di eventuali problemi e bisogni emersi.

Le risorse dell'Ente dovranno inoltre favorire la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nelle attività progettuali: i giovani con disabilità potranno quindi individuare nei loro colleghi un supporto e un aiuto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, dato il tipo di disabilità, quale tipo di supporto sia necessario.

- **Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno**

A seconda delle differenti disabilità e delle conseguenti difficoltà nello svolgere le attività formative potranno essere prospettate e valutate diverse soluzioni.

Si riportano di seguito alcune ipotesi:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (supporto e aiuto nello svolgimento delle attività formative a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento delle ore previste di monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, supervisione);
- azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale coinvolto nel progetto con particolare riguardo agli altri operatori volontari di servizio civile coinvolti nel progetto.
- Strumenti per facilitare l'accesso al PC nel caso di disabilità motorie (tastiera, mouse, sensori) e sensoriali (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).
- Modulare e calibrare le attività formative tenendo conto delle persone con disabilità, anche ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

Ore dedicate al tutoraggio

32 ore totali di tutoraggio, di cui:

- 28 ore collettive;

- 4 ore individuali.

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio prevede 32 ore così distribuite:

- 28 ore di tutoraggio collettivo;

- 4 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle attività obbligatorie ammontano a 28 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio individuale;

- 24 ore di tutoraggio collettivo.

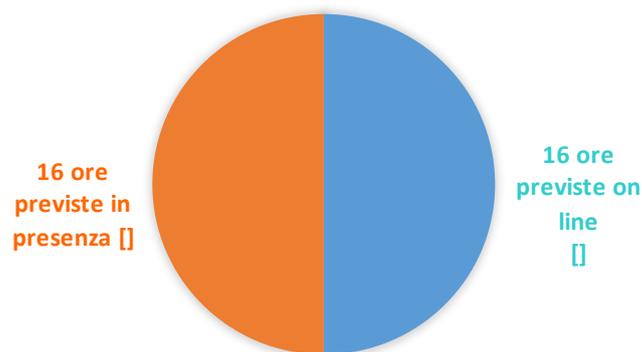
Le ore di tutoraggio e attività opzionali ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 16 ore on line in modalità sincrona.

ORE DI TUTORAGGIO TOTALI 32



Attività obbligatorie

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro individuale in presenza con il Tutor							2h					
Incontro individuale in presenza con il Tutor												2h
Incontro collettivo on line in modalità sincrona di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna)							16h					
Incontro collettivo in presenza con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani)											8h	

Attività opzionali

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro collettivo in presenza per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio											4h	

Attività obbligatorie (*)

Il progetto prevede 28 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 4 ore di tutoraggio individuale;
- 24 ore di tutoraggio collettivo.

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il settimo mese per una durata di 2 ore)

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.
L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

2. Incontro individuale in presenza con il Tutor (durante il dodicesimo mese per la durata di 2 ore)

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato per tracciare un bilancio finale:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1 Incontro collettivo on line in modalità sincrona di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna)

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un incontro tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

L'obiettivo del corso è quello di trasferire gli strumenti concreti e necessari alla ricerca del lavoro. Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

2. Incontro collettivo in presenza con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 8 ore.

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi. Gli incontri prevedono una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte della giornata sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk;
- mission e valori;
- servizi erogati.
- i Centri per l'impiego;
- servizi erogati;
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

Attività opzionali

Il progetto prevede 4 ore di attività di tutoraggio opzionale attraverso:

1. Incontro collettivo in presenza per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio (durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore).

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- mappatura territoriale dei servizi (lavoro di gruppo);
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- banche dati: cosa sono e come consultarle.